

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382093
ESC - Ente schedatore	S88
ECP - Ente competente	R19CRICD

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	arcidiocesana, congregazionale
OGTN - Denominazione	Chiesa di San Cataldo

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	originaria
OGAD - Denominazione	cappella di San Cataldo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	PA
PVCC - Comune	Palermo
PVCI - Indirizzo	Largo Cavalieri del Santo Sepolcro
PVCV - Altre vie di comunicazione	Via Maqueda
PVCA	Piazza Bellini, 3

<b>PVE - Diocesi</b>	PALERMO
<b>CST - CENTRO STORICO</b>	
<b>CSTN - Numero d'ordine</b>	1
<b>CSTD - Denominazione</b>	Palermo
<b>CSTA</b>	capoluogo municipale
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Palermo
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	134
<b>CTSN - Particelle</b>	V
<b>CTSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	830,632, Piazza Bellini
<b>LS - LOCALIZZAZIONE STORICA</b>	
<b>LST - Tipo di localizzazione</b>	luogo di fabbricazione
<b>LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA</b>	
<b>LCSR - Area di appartenenza territoriale</b>	dominio normanno/regno dei Guglielmi
<b>LCST - Ripartizione territoriale</b>	piano della Chiesa di San Cataldo
<b>LCSD - Data</b>	XII metà
<b>LCSF - Fonte</b>	Cartografia generale della città di Palermo e antiche carte della Sicilia
<b>LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA</b>	
<b>LCSR - Area di appartenenza territoriale</b>	viceregno spagnolo
<b>LCST - Ripartizione territoriale</b>	piano del Pretore
<b>LCSD - Data</b>	XVI seconda metà
<b>LCSF - Fonte</b>	Cartografia generale della città di Palermo e antiche carte della Sicilia
<b>LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA</b>	
<b>LCSR - Area di appartenenza territoriale</b>	regno di Sicilia/periodo borbonico
<b>LCST - Ripartizione territoriale</b>	piano della martorana o di S. Caterina
<b>LCSD - Data</b>	XIX prima metà
<b>LCSF - Fonte</b>	Cartografia generale della città di Palermo e antiche carte della Sicilia
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo Punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	13.362486
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	38.114765
<b>GPM - Metodo di</b>	

<b>georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	google maps
<b>GPBT - Data</b>	2020/05/19
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	costruzione
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	maestranze islamiche
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	NR
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	00/00/00
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito arabo normanno
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	contesto ambientale
<b>RENN - Notizia</b>	<p>La chiesa di S.Cataldo è posta su un terrapieno sul quale insiste anche la chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio o "Martorana", ad essa si accede attraverso una scalinata posta sul fronte nord di piazza Bellini, sulla quale si affacciano: a nord il Palazzo delle Aquile (sede del comune di Palermo) e la chiesa di Santa Caterina mentre ad est l'ex teatro Bellini. L'odierna configurazione architettonica ed urbanistica è il risultato di una serie di trasformazioni che hanno interessato la chiesa ed il suo contesto ambientale dalla sua fondazione fino al novecento. Nasceva a ridosso delle mura della città vecchia, il cui tessuto urbano era caratterizzato da il "piano di lo Palazzo" (piazza della Vittoria), il piano della "majuri Ecclesia" (piazza della Cattedrale), il piano di "San Cataldo o piano del Pretore", quest'ultimo molto più elevato dell'attuale piazza denominata "Piazza della Corte di Pretore" in quanto vi era l'originario accesso al Palazzo Senatorio o Palazzo delle Aquile. Il primo tentativo di abbassamento del livello del piano "di San Cataldo o piano del Pretore" fu ipotizzato nel 1782, ma non attuato poiché furono ritrovati resti che interessavano il convento</p>

della Martorana. Fu realizzato nel 1846 prendendo il nome di "piano della Martorana o di Santa Caterina" dando origine all'attuale Piazza Bellini, ove si affaccia, da un alto basamento in pietra d'Aspra, la chiesa di San Cataldo.

**RENF - Fonte** 382093\_A

**RENF - Fonte** BIL(3)

**RENF - Fonte** 382093\_D

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XII

**RELF - Frazione di secolo** primo quarto

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIX

**REVF - Frazione di secolo** seconda metà

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** architettura normanna

**RENN - Notizia**

"La chiesa di San Cataldo (1154-1160) rappresenta un compiuto capolavoro architettonico, notevole esempio di elaborazione formale sincretica concepita da maestranze islamiche secondo criteri romanico-occidentali. Esternamente si presenta nella sua purezza volumetrica, animata da arcate cieche a rincasso che inquadrano le tre monofore aperte su ciascun lato. La sola abside maggiore è sporgente e alta quanto tutto l'edificio. Il coronamento della chiesa è costituito da una cimasa a traforo di tipo fatimide al di sopra della quale spiccano le tre cupolette che coprono la nave centrale, impostate su di un basso tamburo continuo in cui si aprono piccole finestre. L'interno rettangolare, vagamente centralizzante per la presenza di quattro colonne, è scandito dalle tre cupole che individuano le tre campate quadrate della navata centrale. Le brevi navatelle laterali sono coperte da volte a crociera. Le pareti nude, prive di qualsiasi decorazione, esaltano la nitidezza architettonica della chiesa, ingentilita dalle colonnine angolari del santuario e dagli archi a sesto acuto retti da colonne e capitelli dei quali alcuni di spoglio, ovvero reimpiegati da luoghi più antichi, com'era consuetudine in quell'epoca. A rendere ancor più preziosa la chiesetta contribuisce il pavimento in opus sectile: unico esempio dell'epoca di Guglielmo I, esso manifesta l'affermarsi della nuova corrente promossa da Ruggero II, assicurata dalla presenza di artigiani islamici capaci di interpretare in modo nuovo ed originale la tradizione orientale di matrice bizantina".

**RENF - Fonte** ADM\_AG1

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XII

**RELI - Data** 1154/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XII

**REVI - Data** 1160/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	fondazione
<b>RENN - Notizia</b>	<p>Le notizie sulla fondazione della chiesa di San Cataldo risultano incerte. Alcuni studiosi quali Giulio Arata, Domenico Lo Faso duca di Serradifalco, Gioacchino Di Marzo, Gaspare Palermo e Giuseppe Bellafiore propendono per la tesi secondo cui fu edificata ad opera di Majone di Bari, nominato Ammiraglio nel 1154, anno in cui fu consacrato re Guglielmo I (detto il Malo), morto nel 1160 in un agguato ad opera di Matteo Bonello. Secondo il Villabianca fu edificata dal Gran Conte Ruggero e forse dal nipote Silvestro da Marsico, mentre Tommaso Fazello e V. Rosso affermano che la chiesa fu fondata dal conte Silvestro da Marsico, ma la maggior parte degli studiosi attribuiscono a Majone da Bari, spinto a contrapporre una sua cappella a quella vicina del suo predecessore Giorgio d'Antiochia, la probabile fondazione, in quanto stilisticamente risulta di carattere pugliese come le origini del committente Majone. Invero alcuni critici non la attribuiscono né a Majone né al conte di Marsico, così come il prof. Vincenzo Di Giovanni che avanza osservazioni sulla pretesa fondazione della chiesa di San Cataldo attribuita a Majone, ciò in quanto ....“Nell’anno decimo del regno di Guglielmo II, il conte di Marsico dichiarava per pubblico strumento di avere venduto alla dogana de’ Baroni, “ omnes domos meas quas habui in civitate panorni.... “Ora le case vendute dal conte di Marsico erano si dice, quelle stesse “quas Majo quodam amiratus tenuit; ma il tenuit non significa che furono costruite da Majone, solamente vuol dire che erano state possedute da Majone...; e ciò perché erano state da lui e dal padre suo possedute, non edificate. Pertanto se Majone non fabbricò quelle case nemmeno fu il fondatore della chiesa di San Cataldo, che era o aderente, o dentro, a quel tenimento di case, prossime alla chiesa dell’Ammiraglio Giorgio”.....; Si ritiene che essa esistesse, “ab antiquo”, di fronte al prospetto della chiesa dell'Ammiraglio e che fosse stata edificata sotto Re Ruggiero, poiché “Se la chiesa di S. Cataldo fosse stata edificata posteriormente, sarebbe stata rivolta col prospetto di faccia al prospetto della chiesa dell'Ammiraglio...”; un’altra ipotesi attribuirebbe a Giorgio Antiochiano la costruzione della cappella greca accanto a quella latina, anche perché la chiesa dell'Ammiraglio fu chiamata “Ecclesia Sanctae Mariae Novae”. Secondo Paton William, studioso inglese di letterature comparate, era una moschea moresca, mentre secondo F.Abbate era una chiesa bizantina.</p>
<b>RENF - Fonte</b>	382093_H
<b>RENF - Fonte</b>	382093_C
<b>RENF - Fonte</b>	382093_A
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XII
<b>RELI - Data</b>	1154/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XII
<b>REVI - Data</b>	1160/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Nata come cappella annessa al palazzo posseduto fino al 1160 da Majone da Bari, ministro degli Affari esteri di re Guglielmo I, alla sua morte fu concesso nel 1161 al Conte Silvestro da Marsico, che nello stesso anno vi fece seppellire la figlia Matilde, come si evince dall'iscrizione "EGREGI COMITIS SILVESTRI NATA MATILDIS /NATA DIE MARTIS, MARTIS ADEMPTE DIE/VIVENS TER TERNOSHABUIT MENSES OBTIQUE/DANS ANIMAM COELI, CORPUS INANE SOLO/ HEC ANNIS DOMINI CENTUM UNDECIES SIMUL UNO/ET DECIES SENIS HAC REQUIESCIT HUMO", posta sulla parete della navata destra. Nel 1175 fu ceduto alla Dogana Regia di Palermo, nel documento della cessione si attesta la proprietà originaria dell'ammiraglio Majone mentre in un altro documento del 1182 se ne conferma la tesi come fondatore.
<b>RENF - Fonte</b>	382093_A
<b>RENF - Fonte</b>	382093_I
<b>RENF - Fonte</b>	382093_H
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XII
<b>RELI - Data</b>	1175/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVI - Data</b>	1560/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	La chiesa rimase all'Abbazia di Monreale per più di cinque secoli. Fu Parrocchia almeno fino 1221, anno in cui il suo diritto parrocchiale fu trasferito alla chiesa di S. Antonio. L'elezione del Cappellano e del Beneficiario della chiesa spettava agli Arcivescovi di Monreale. Gaspare Palermo ricorda che "un tempo fu grancia dei Monaci di Monreale per curarvisi gli infermi". Egli riporta, inoltre, una iscrizione in latino del 1560 che conferma la proprietà, l'iscrizione era posta sul frontespizio della porta che conduceva al cortile prospiciente la chiesa. I versi recitavano: MOENIBUS IPSA LICET FUERIM FONDATA PANORMI, REGALIS MONTIS DEBITA JURA COLO. ANNO DOMINI 1560. Insieme a questa egli cita un'altra iscrizione, posta all'interno del cortile, nella quale si descrivevano giochi circensi e teatrali, poi tolta e posta al "museo delle antichità".
<b>RENF - Fonte</b>	382093_G
<b>RENF - Fonte</b>	382093_P
<b>RENF - Fonte</b>	382093_D
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIII
<b>RELI - Data</b>	1221/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>REVI - Data</b>	1560/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** ristrutturazione**RENN - Notizia**

Nel 1625 fu costruito accanto alle mura della chiesa un edificio destinato ad accogliere gli arcivescovi di Monreale per i loro soggiorni a Palermo. Nel corso dello stesso secolo furono effettuati dei rimaneggiamenti: nel 1679 l'arcivescovo di Monreale Giovanni Roano pose ad ornamento marmi rossi e bianchi sulla porta d'ingresso e fece sistemare sopra la chiesa la statua di S.Castrense, protettore di Monreale. In seguito sia la chiesa che l'edificio costruito accanto passarono sotto la giurisdizione dei vescovi di Palermo.

**RENF - Fonte** 382093\_D**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVII**RELI - Data** 1625/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVII**REVI - Data** 1679/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** variazione d'uso**RENN - Notizia**

Con regio decreto del 16 aprile 1787, i servizi postali vennero riscattati dalla Regia Corte e trasferiti dal Palazzo Villafranca, sito in piazza Bologna al piano di S. Cataldo nella ex "grancia" dei vescovi di Monreale. I locali preesistenti risultarono poco capienti, a questo scopo fu realizzato un edificio tutt'intorno alla chiesa di S.Cataldo occupando sia il fronte su via Maqueda che lo spazio antistante la chiesa della Martorana, fino al punto da includere la stessa chiesa, il cui interno però non veniva utilizzato essendo sotto la tutela della Commissione di Antichità e Belle Arti. Il costituendo complesso di fabbriche, in stile neoclassico, ad opera dell'architetto Alessandro Emmanuele Marvuglia, era piuttosto imponente in tutto tre elevazioni, sul fronte principale era un alto porticato a cui si accedeva tramite una scala posta sulla piazza Bellini, coperta da un lucernario, che serviva l'intero ufficio. Nel 1867, dopo la soppressione degli enti morali, la Direzione delle Poste poté utilizzare l'interno della chiesa come ufficio per lo smistamento della posta per i portalettere, a condizione che si ricoprissero i preziosi mosaici del pavimento con un tavolato di legno per preservarlo dall'usura e dai danni, che venne realizzato nel 1868, sotto il controllo dell'arch. Francesco Saverio Cavallari, primo Direttore delle Antichità di Sicilia. A seguito di una probabile ipotesi di aprire un nuovo vano di accesso nella chiesa, la Commissione di Antichità e Belle Arti sottopose il progetto al professore Giuseppe Patricolo che opponendosi, consentì l'avvio all'esproprio della Chiesa di San Cataldo e il successivo recupero monumentale. Così nel 1875 gli Uffici Postali furono trasferiti nella chiesa di S. Nicolò dei Bologna a piazza Bologna.

**RENF - Fonte** 382093\_D**RENF - Fonte** 382093\_I

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVIII**RELI - Data** 1787/04/16**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIX**REVI - Data** 1868/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENR - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** demolizione parziale**RENN - Notizia**

Nel 1875, conclusi i lavori di adattamento al convento del Carminello, fu effettuato il trasferimento degli uffici e si poterono cominciare i lavori di restauro necessari nell'edificio, in "uno dei più belli di quell'epoca", come lo definì Michele Amari nel 1871. Le questioni riguardanti le proprietà delle fabbriche addossate alla chiesa, soprattutto di quelle relative alla facciata meridionale su cui vantava dei diritti il seminario arcivescovile di Monreale nonché la cessione dei locali demaniali, furono risolte e le demolizioni poterono essere effettuate nel 1881. I lavori di restauro furono condotti dal 1882 al 1885 sotto la direzione del Patricolo, già incaricato dalla Commissione fin dal 1878.

**RENF - Fonte** 382093\_M**RENF - Fonte** 382093\_H**RENF - Fonte** 382093\_I**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIX**RELI - Data** 1875/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIX**REVI - Data** 1882/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENR - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** restauro**RENN - Notizia**

Il progetto di restauro redatto dal Patricolo venne approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, egli stesso comunque aveva già provveduto a togliere la tettoia barocca che copriva le tre cupole della navata centrale ed aveva scoperto, con il direttore del Regio Museo di Palermo Antonio Salinas, dei piccoli merli in pietra intagliata, coperti da un intonaco. Erano posti sopra i frammenti di un iscrizione latina, racchiusa tra due cornici, che il Salinas stava rilevando con un calco in gesso nella parte superiore della facciata orientale esterna.

**RENF - Fonte** 382093\_M**RENF - Fonte** 382093\_H**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIX



<b>RELI - Data</b>	1882/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1885/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
<b>RENN - Notizia</b>	<p>...." si procede con i lavori di restauro veri e propri, iniziati nel 1882, a partire dal ripristino del rivestimento lapideo delle facciate. Il materiale originario è costituito da piccoli conci squadrati di calcarenite, tipica degli edifici normanni ed il Patricolo utilizza per le sue "integrazioni" materiale proveniente dalla cosiddetta "cava della scala di Carini" con il quale esegue dei totali ripristini in stile. D'altronde il modus operandi del Patricolo si basava sulla restituzione totale del monumento, difatti in San Cataldo il paramento originario rimasto era circa del 10 % della fabbrica, egli ridisegna sulle facciate archi ciechi aggettanti e completa il coronamento dell'edificio con una merlatura, che corre lungo il piccolo muretto d'attico realizzata sulla base degli elementi superstiti ritrovati con Antonio Salinas nel 1874. Al disotto della cimasa traforata viene realizzata una decorazione in due fasce racchiudenti un'altra più grande che originariamente ospitava l'iscrizione latina. Sulla facciata orientale viene integrata e alzata fino al muro d'attico l'abside centrale, che non era più esistente al momento dell'inizio dei lavori di restauro".</p>
<b>RENF - Fonte</b>	382093_M
<b>RENF - Fonte</b>	382093_H
<b>RENF - Fonte</b>	382093_F
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	1882/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1885/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
<b>RENN - Notizia</b>	<p>L'intervento consistette nella demolizione degli stucchi posti sulle pareti e sulle volte e nel restauro del pavimento a mosaico con integrazione delle tessere mancanti, nonché il rivestimento ad intonaco di colore rosso cupo dell'estradosso delle cupole, colorazione usata nelle cupole dettata dal rinvenimento di frammenti nel precedente restauro delle cupole di San Giovanni degli Eremiti.</p>
<b>RENF - Fonte</b>	382093_F
<b>RENF - Fonte</b>	382093_M
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX

<b>RELI - Data</b>	1882/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1885/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
<b>RENN - Notizia</b>	Oltre le opere di restauro della fabbrica architettonica effettuate dal Patricolo alla fine del XIX secolo, una serie di altri interventi sono riconducibili all'acquisizione della chiesa da parte dei Cavalieri del Santo Sepolcro, che nel 1937 restaurarono e riconsegnarono al culto la cappella, come riportato nella lapide posta sulla parete meridionale all'interno della chiesa: "ORDO EQU.SCTIU SEPULCRI HIER /ALOYSIO CARD. LAVITRANO PROTEC/TORE COLMITE JOANNE LO BUE/DE LEMOS IN SICILIA LOCUMTE/NENTE RESTAURAVIT AC DIVINO CULTUI RESTITUIT A.D. MCMXXXVII". Le opere intraprese in tale circostanza riguardarono la collocazione negli alveoli di spigolo delle absidi di colonnine marmoree, che infatti ancora oggi presentano nel capitello il simbolo crociato dei cavalieri, e la chiusura con infissi a transenna delle finestre. Ancor oggi la chiesa di San Cataldo è affidata all'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme - luogotenenza Italia Sicilia / Sezione di Palermo ed è aperta al pubblico. L'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, storicamente, risulta essere il più antico degli ordini sacri e militari dovendosi ricollegare all'iniziale affidamento del Santo Sepolcro ad un gruppo di venti "frates" per la sua custodia e che, all'occorrenza, avrebbero anche dovuto impugnare le armi per la Sua difesa.
<b>RENF - Fonte</b>	382093_D
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	1885/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1937/00/00
<b>PE - PREESISTENZE</b>	
<b>PRE - PREESISTENZE</b>	
<b>PREU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>PREI - Individuazione</b>	strutture del sistema di fortificazioni punico-romane
<b>SI - SPAZI</b>	
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	intero bene
<b>SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIN - Numero di piani</b>	+1
<b>SIIP - Tipo di piani</b>	piano rialzato
<b>SIIV - Suddivisione verticale</b>	tre navate

**IS - IMPIANTO STRUTTURALE****IST - Configurazione strutturale primaria**

Edificio di forma rettangolare in muratura portante in pietra squadrata di calcarenite con abside centrale sporgente e absidi laterali ricavate nello spessore del muro; copertura piana con tre cupole emisferiche su basso tamburo nella navata centrale, volte a crociera nelle navate laterali.

**PN - PIANTA****PNR - Riferimento alla parte** intero bene**PNT - PIANTA****PNTQ - Riferimento piano o quota** m.1,50**PNTS - Schema** a tre navate**PNTF - Forma** rettangolare**PNTE - Dati icnografici significativi** abside centrale**FN - FONDAZIONI****FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio**

L'area geologicamente presenta una formazione di età quaternaria litologicamente costituita da livelli sabbiosi di colore giallo variamente addensati, alternati a ghiaie e livelli calcarenitici e conglomerato poligenico talora fortemente cementati.

**FNS - STRUTTURE****FNSU - Ubicazione** intero bene**FNST - Tipo** continua**FNSQ - Qualificazione del tipo** non accertabile**FNSC - Tecnica costruttiva** non accertabile**FNSM - Materiali** blocchi regolari di arenaria**SV - STRUTTURE VERTICALI****SVC - TECNICA COSTRUTTIVA****SVCU - Ubicazione** intero bene**SVCT - Tipo di struttura** parete**SVCC - Genere** a blocchi**SVCQ - Qualificazione del genere** a corsi regolari**SVCM - Materiali** arenaria**SVC - TECNICA COSTRUTTIVA****SVCU - Ubicazione** navata principale**SVCT - Tipo di struttura** colonne**SVCC - Genere** a rocchi**SVCM - Materiali** marmo**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOU - Ubicazione** navata principale**SOF - TIPO****SOFG - Genere** cupole**SOFF - Forma** emisferiche

<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	a sesto rialzato
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intera cupola
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	sistema pesante non spingente
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	filari di conci concentrici
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	navate laterali
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a crociera
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	rettangolare
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intera volta
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	sistema portante
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	conci a spina di pesce
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	corpo principale
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	piana
<b>CPFF - Forma</b>	rettangolare
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a pianta rettangolare
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCR - Riferimento</b>	primo livello di copertura
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	soletta
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	mattoni
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	rettangolari
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	tamburo longitudinale
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	piana
<b>CPFF - Forma</b>	rettangolare
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a pianta rettangolare
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCR - Riferimento</b>	navata centrale

<b>CPCT - Struttura primaria</b>	soletta
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	mattoni
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	rettangolari
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	corpo centrale
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a cupole (3)
<b>CPFF - Forma</b>	emisferica
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a sesto rialzato
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCR - Riferimento</b>	navata centrale
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	su tamburo longitudinale
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	cupole emisferiche
<b>CPMT - Tipo</b>	intonaco
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	liscio
<b>CPMM - Materiali</b>	conci di calcarenite
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	esterna
<b>SCLG - Genere</b>	scala d'accesso
<b>SCLO - Categoria</b>	principale
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	assiale
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	rettilinea
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSR - Riferimento</b>	intera struttura
<b>SCST - Tipo</b>	su terrapieno
<b>SCSM - Materiali</b>	calcarenite
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	esterna
<b>SCLG - Genere</b>	scala
<b>SCLO - Categoria</b>	secondaria
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	laterale
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	rettilinea

**SCS - SCHEMA STRUTTURALE**

<b>SCSR - Riferimento</b>	intera struttura
<b>SCST - Tipo</b>	su terrapieno
<b>SCSM - Materiali</b>	calcarenite

**PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI****PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

<b>PVMU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>PVMG - Genere</b>	a mosaico
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a motivi geometrici

**DE - ELEMENTI DECORATIVI****DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	tutti i prospetti
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	cimasa d'attico
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a traforo
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi geometrici
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi floreali
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite

**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	tutti i prospetti
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	cornice
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a palmette
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite

**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	tutti i prospetti
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	arcate cieche
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	aggettanti
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite

**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	finestre archiacute
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	archi ogivali
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	ad incasso
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite

**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	finestre archiacute
--------------------------	---------------------

<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	grata
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi geometrici
<b>DECM - Materiali</b>	marmo
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	cupole
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	estradosso
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	monocrome
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	colore rosso
<b>DECM - Materiali</b>	intonaco
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	navata principale/impianto quadrato centrale
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	capitelli
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi fitomorfici
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	navata centrale/abside
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	colonnina con capitello (2)
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi floreali
<b>DECM - Materiali</b>	marmo
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	navata sinistra/abside
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	colonnina con capitello (2)
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi floreali
<b>DECM - Materiali</b>	marmo
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	navata destra/abside
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	colonnina con capitello (2)
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi floreali
<b>DECM - Materiali</b>	marmo
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	abside

<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	altare
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	lastra incisa
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	simboli religiosi
<b>DECM - Materiali</b>	marmo

#### **DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	navata destra/abside
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	altare
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	celebrativo
<b>DECM - Materiali</b>	marmo

#### **DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	navata sinistra/abside
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	altare
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	celebrativo
<b>DECM - Materiali</b>	marmo

#### **DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	navata principale/cupole
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	pennacchi
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	gradonati
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	angolari
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite

### **LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

#### **LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

<b>LSIU - Ubicazione</b>	prospetto orientale
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	frammenti di iscrizione racchiusa tra due cornici
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	ELECTA SINE RUGA...LATRIS ECCLESIAM...MUNDAVIT RORE... FLAMMINIS VIRO (latina)
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	arenaria

#### **LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

<b>LSIU - Ubicazione</b>	navata destra
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	lapide rettangolare
	EGREGI COMITIS SILVESTRI NATA MATILDIS/NATA DIE



<b>LSII - Trascrizione testo</b>	MARTIS, MARTIS ADEMPATA DIE/VIVENS TER TERNOSHABUIT MENSES OBTIQUE/DANS ANIMAM COELI, CORPUS INANE SOLO/ HEC ANNIS DOMINI CENTUM UNDECIES SIMUL UNO/ET DECIES SENIS HAC REQUIESCIT HUMO (gotico)
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	marmo
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	navata sinistra
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	lapide rettangolare
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	ORDO EQUUSCTIU SEPULCRI HIER/ ALOYSIO CARD. LAVITRANO PROTEC/ TORE COLMITE JOANNE LO BUE/ DE LEMON IN SICILIA LOCUMTE/ NENTE RESTAURAVIT AC DIVINO CULTUI RESTITUIT A.D. MCMXXXVII
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	marmo
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	pavimenti
<b>RSTI - Data inizio</b>	1679/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	00/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	ricostruzione delle fasce marmoree bianche del riquadro del presbiterio, dovuto all'Arcivescovo di Monreale, Giovanni Roano.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1882/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	1885/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	restituzione totale del monumento: paramento, elementi decorativi esterni, merlatura di coronamento perimetrale, sistemazione facciate, coloritura estradosso delle cupole.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	pavimenti
<b>RSTI - Data inizio</b>	1909/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	00/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	ripresa mosaico
<b>RST - RESTAURI</b>	

<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	pavimenti
<b>RSTI - Data inizio</b>	1920/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	00/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	integrazione tessere mosaico di marmo bianco, porfido, serpentino, marmo giallo di Castronovo.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	2001/11/30
<b>RSTF - Data fine</b>	2002/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Progetto di manutenzione straordinaria. N.O prot.n.11134 del 30/11 /2001 rilasciato dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	coperture
<b>RSTI - Data inizio</b>	2008/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	00/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Manutenzione ed eliminazione di vegetazione infestante
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	2011/06/16
<b>RSTF - Data fine</b>	00/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Opere provvisoriale ed urgenti di manutenzione straordinaria. N.O. prot.n.4761/VII del 16/06/2011 rilasciato dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	2015/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	00/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Lavori di conservazione e restauro della struttura muraria con: pulitura, consolidamento, disinfestazione, stuccatura, integrazione. N. O. prot.n.0490/A del 14/02/20015 rilasciato dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	coperture
<b>RSTI - Data inizio</b>	2019/12/02
<b>RSTF - Data fine</b>	2020/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Lavori di manutenzione ordinaria della copertura: pulizia gronde e ripristino pavimentazione 1° livello copertura; intervento sulle merlature decorative perimetrali; consolidamento fessurazioni e fratture dei singoli elementi. N.O. prot.n.0015753 del 25/10/2019 rilasciato dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE**

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	chiesa

**USO - USO STORICO**

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	destinazione originaria (XII-XIV)
<b>USOD - Uso</b>	CAPPELLA

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	comodato d'uso
<b>ACQN - Nome</b>	Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	2011/04/14
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Palermo

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Arcidiocesi di Palermo
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Matteo Bonello n.2

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	ope legis (L.1089/1939 art.4)
----------------------------------	-------------------------------

**ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE**

<b>ALNT - Tipo evento</b>	affidamento
<b>ALND - Data evento</b>	1937/00/00
<b>ALNN - Note</b>	affidamento da parte della Curia, della chiesa di San Cataldo, all'Ordo Equestris Sancti Sepulcri hierosolymitani

**ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE**

<b>ALNT - Tipo evento</b>	assegnazione
<b>ALND - Data evento</b>	2007/18/12
<b>ALNN - Note</b>	gestione da parte dell'Associazione ITIMED della Chiesa di San Cataldo

**STU - STRUMENTI URBANISTICI**

<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	PRG 1974/variante approvata con D. Dir. 558 e 124-DRU-02 dell'A.R. T.A./P.P.E. approvazione DARTA 525 del 13.07.1993
<b>STUN - Sintesi normativa zona</b>	restauro/manutenzione straordinaria

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marsana Giuseppe

<b>FTAD - Data</b>	2018/11/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Servizio Beni Culturali
<b>FTAC - Collocazione</b>	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382093_1
<b>FTAT - Note</b>	veduta d'insieme della chiesa da piazza Bellini
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marsana Giuseppe
<b>FTAD - Data</b>	2018/11/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Servizio Beni Culturali
<b>FTAC - Collocazione</b>	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382093_2
<b>FTAT - Note</b>	prospetto su via Maqueda
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marsana Giuseppe
<b>FTAD - Data</b>	2018/11/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Servizio Beni Culturali
<b>FTAC - Collocazione</b>	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382093_3
<b>FTAT - Note</b>	prospetto laterale su piazza Bellini
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marsana Giuseppe
<b>FTAD - Data</b>	2018/11/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Servizio Beni Culturali
<b>FTAC - Collocazione</b>	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382093_4
<b>FTAT - Note</b>	veduta abside
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marsana Giuseppe
<b>FTAD - Data</b>	2018/11/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Servizio Beni Culturali

<b>FTAC - Collocazione</b>	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382093_5
<b>FTAT - Note</b>	veduta nord-ovest
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marsana Giuseppe
<b>FTAD - Data</b>	2018/11/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Servizio Beni Culturali
<b>FTAC - Collocazione</b>	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382093_6
<b>FTAT - Note</b>	navata centrale
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marsana Giuseppe
<b>FTAD - Data</b>	2018/11/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Servizio Beni Culturali
<b>FTAC - Collocazione</b>	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382093_7
<b>FTAT - Note</b>	navata laterale destra
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marsana Giuseppe
<b>FTAD - Data</b>	2018/11/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Servizio Beni Culturali
<b>FTAC - Collocazione</b>	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382093_8
<b>FTAT - Note</b>	navata laterale sinistra
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marsana Giuseppe
<b>FTAD - Data</b>	2018/11/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Servizio Beni Culturali
<b>FTAC - Collocazione</b>	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382093_9

<b>FTAT - Note</b>	cupola centrale a sesto rialzato
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marsana Giuseppe
<b>FTAD - Data</b>	2018/11/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Servizio Beni Culturali
<b>FTAC - Collocazione</b>	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382093_0
<b>FTAT - Note</b>	particolare pavimentazione
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marsana Giuseppe
<b>FTAD - Data</b>	2018/11/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Servizio Beni Culturali
<b>FTAC - Collocazione</b>	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382093_10
<b>FTAT - Note</b>	lapide navata destra
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marsana, Giuseppe
<b>FTAD - Data</b>	2018/11/23
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Servizio Beni Culturali
<b>FTAC - Collocazione</b>	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382093_11
<b>FTAT - Note</b>	lapide navata sinistra
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marsana Giuseppe
<b>FTAD - Data</b>	2020/01/29
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Servizio Beni Culturali
<b>FTAC - Collocazione</b>	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	382093_12
<b>FTAT - Note</b>	strutture di fortificazione preesistente
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAO - Note</b>	scansione di allegato grafico esistente
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Agenzia del Territorio di Palermo
<b>DRAC - Collocazione</b>	Agenzia del Territorio di Palermo
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	382093_00
<b>DRAA - Autore</b>	Agenzia del Territorio di Palermo
<b>DRAD - Data</b>	2020

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	Pianta
<b>DRAO - Note</b>	Scansione di allegato grafico esistente
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Regione Siciliana
<b>DRAC - Collocazione</b>	Regione Siciliana Archivio Soprintendenza Palermo
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	382093_A
<b>DRAA - Autore</b>	Archh A. Italia,E.Candura,geom.S.Schiera
<b>DRAD - Data</b>	2004

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	Prospetto Est
<b>DRAO - Note</b>	Scansione allegato grafico esistente
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Regione Siciliana
<b>DRAC - Collocazione</b>	Regione Siciliana Archivio Soprintendenza Palermo
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	382093_B
<b>DRAA - Autore</b>	Italia Antonella
<b>DRAD - Data</b>	2004

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	Prospetto Nord
<b>DRAO - Note</b>	Scansione allegato grafico esistente
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Regione Siciliana
<b>DRAC - Collocazione</b>	Regione Siciliana Archivio Soprintendenza Palermo
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	382093_C
<b>DRAA - Autore</b>	Italia Antonella

<b>DRAD - Data</b>	2004
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	prospetto ovest
<b>DRAO - Note</b>	Scansione allegato grafico esistente
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Regione Siciliana
<b>DRAC - Collocazione</b>	Regione Siciliana Archivio Soprintendenza Palermo
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	382093_D
<b>DRAA - Autore</b>	Italia Antonella
<b>DRAD - Data</b>	2004
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	Prospetto Sud
<b>DRAO - Note</b>	Scansione allegato grafico esistente
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Regione Siciliana
<b>DRAC - Collocazione</b>	Regione Siciliana Archivio Soprintendenza Palermo
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	382093_E
<b>DRAA - Autore</b>	Italia Antonella
<b>DRAD - Data</b>	2004
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	Sezione A-A
<b>DRAO - Note</b>	Scansione allegato grafico esistente
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Regione Siciliana
<b>DRAC - Collocazione</b>	Regione Siciliana Archivio Soprintendenza Palermo
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	382093_F
<b>DRAA - Autore</b>	Italia Antonella
<b>DRAD - Data</b>	2004
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	Sezione C-C
<b>DRAO - Note</b>	Scansione allegato grafico esistente
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Regione Siciliana
<b>DRAC - Collocazione</b>	Regione Siciliana Archivio Soprintendenza Palermo
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	382093_H



<b>DRAA - Autore</b>	Italia Antonella
<b>DRAD - Data</b>	2004
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	Sezione D-D
<b>DRAO - Note</b>	Scansione allegato grafico esistente
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Regione Siciliana
<b>DRAC - Collocazione</b>	Regione Siciliana Archivio Soprintendenza Palermo
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	382093_I
<b>DRAA - Autore</b>	Italia Antonella
<b>DRAD - Data</b>	2004
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda cartacea
<b>FNTA - Autore</b>	Minutella Maria Santa
<b>FNTT - Denominazione</b>	scheda ministeriale
<b>FNTD - Data</b>	1978/04/19
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Soprintendenza Beni Culturali
<b>FNTS - Posizione</b>	34
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	FNTI_AG1
<b>ADM - ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE</b>	
<b>ADMX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>ADMP - Tipo</b>	file in formato .html
<b>ADMA - Autore</b>	Fondazione UNESCO Sicilia
<b>ADMD - Data</b>	2014
<b>ADME - Ente proprietario</b>	Fondazione Patrimonio UNESCO della Sicilia
<b>ADMN - Codice identificativo</b>	ADM_AG1
<b>ADMT - Note</b>	Dossier di Candidatura per l'iscrizione nella World Heritage List del sito seriale Palermo Arabo- Normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale, dicembre 2014
<b>ADM - ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE</b>	
<b>ADMX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>ADMP - Tipo</b>	file in formato .html
<b>ADMA - Autore</b>	Mauro Piergigli & Associazione Culturale Italia Me
<b>ADMD - Data</b>	2010
<b>ADMN - Codice identificativo</b>	ADM_AG2
<b>ADMT - Note</b>	Italia nell'Arte Medievale: Percorsi guidati nell'arte del Medioevo italiano suddivisi per aree geografiche
<b>ADM - ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE</b>	
<b>ADMX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>ADMP - Tipo</b>	file in formato .html

<b>ADMA - Autore</b>	Fondazione Federico II/ente di diritto pubblico
<b>ADMD - Data</b>	1997
<b>ADME - Ente proprietario</b>	Assemblea Regionale Siciliana e della Regione Siciliana
<b>ADMN - Codice identificativo</b>	ADM_AG3
<b>ADMT - Note</b>	salento a colori sito di divulgazione culturale: Tra i sentieri d'Italia on 14 Agosto 2016
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0242007
<b>BIBA - Autore</b>	Cardamone Giovanni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	382093_I
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.29-67
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0458580
<b>BIBA - Autore</b>	Di Fede Maria Sofia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	382093_D
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.61
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0022475
<b>BIBA - Autore</b>	La Duca Rosario
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	382093_G
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.206
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0219497
<b>BIBA - Autore</b>	Bellafigliore Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	382093_L
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.136-137
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0033589
<b>BIBA - Autore</b>	Di Stefano Guido

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	382093_N
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.59-61
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	1370277
<b>BIBA - Autore</b>	La Monica Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	382093_F
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.127
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0013998
<b>BIBA - Autore</b>	La Duca Rosario
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	382093_E
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.307
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0207060
<b>BIBA - Autore</b>	Villabianca, Francesco Maria : Emanuele e Gaetani, marchese di
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	382093_C
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.414-415
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	242007
<b>BIBA - Autore</b>	Di Giovanni Vincenzo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1890
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	382093_B
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v.I,pp.371-437
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0472877
<b>BIBA - Autore</b>	Di Giovanni Vincenzo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1890
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	382093_A
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v.II; pp.172-190
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0026622
<b>BIBA - Autore</b>	Di Marzo Gioacchino
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1858
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	382093_H
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.169-170
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0458797
<b>BIBA - Autore</b>	Amico Vito
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1855
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000001
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v.I, p.636
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0064685
<b>BIBA - Autore</b>	Tomaselli Franco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	382093_M
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.52-63, pp.113-119
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0083633
<b>BIBA - Autore</b>	Bellafiore Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	382093_O
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.21
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0011053
<b>BIBA - Autore</b>	Palermo Gaspare
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	382093_P
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.166-172;pp.290-291
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0293540
<b>BIBA - Autore</b>	Chirco Adriana

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	382093_Q
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.60-61
<b>BIL - Citazione completa</b>	Italia Antonella, Conservazione e manutenzione della chiesa Capitolare di San Cataldo a Palermo, 2004, p.32
<b>BIL - Citazione completa</b>	Sammarco Angela, La chiesa di San Cataldo a Palermo nel quadro della coeva cultura architettonica normanna siciliana, Facoltà di architettura di Palermo, A.A.1994/95
<b>BIL - Citazione completa</b>	Braun e Hogenberg, pianta dell'Hoefnagel contenuta nell'atlante "Civitates Orbis Terrarum", 1573
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2019
<b>CMPN - Nome</b>	Amarù, Giuliana
<b>CMPN - Nome</b>	Caltagirone, Maria Assunta
<b>CMPN - Nome</b>	Colucci, Ida
<b>CMPN - Nome</b>	Di Franco, Carla
<b>CMPN - Nome</b>	Todaro, Maryse
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Giuliano, Selima Giorgia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Bellanca, Lina Gabriella
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	La chiesa di San Cataldo, iscritta dal 3 luglio 2015 nella lista del patrimonio mondiale UNESCO organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, fa parte dell'itinerario della "Palermo Arabo-normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale". Una serie di nove edifici religiosi e civili risalenti al periodo del Regno Normanno di Sicilia (1130-1194)